

Progetto Formativo HANDICAP IN-FORMA

Reti virtuose, servizi e informazioni per i diritti delle persone con disabilità

Piano Formativo Provinciale Anno 2009

Dal progetto individualizzato al progetto di vita: metodi e strumenti del lavoro professionale"

La Provincia di Cremona, con il supporto di Iress (Istituto di Ricerca e Formazione di Bologna), ha definito, in accordo con i referenti istituzionali dei servizi socio sanitari, socio assistenziali e socio educativi e con alcuni referenti del Privato Sociale, un programma formativo di quattro giornate nelle quali approfondire il tema del passaggio *dal progetto individualizzato al progetto di vita* in ambito disabilità.

Nella consapevolezza della complessità della tematica e dei vincoli temporali ed organizzativi del percorso qui presentato, si approfondiranno i seguenti aspetti: il contesto normativo (nazionale e regionale) e le politiche di welfare regionale; gli aspetti metodologici, ovvero strumenti e modalità con cui gli operatori possono dare corpo alla costruzione e all'accompagnamento di un progetto personale di vita; le prassi di lavoro dei servizi presenti sul territorio provinciale; le relazioni con la famiglia e la persona disabile in termini di sostegno, cura ma anche di protagonismo.

La tematica del progetto di vita verrà sviluppata nella sua duplice *dimensione temporale* – e quindi in termini di continuità cronologica tra le varie fasi di vita della persona disabile, dalla nascita al cosiddetto "Dopo di noi" - e *spaziale* – ovvero sotto il profilo del contesto territoriale di vita, dello spazio di vita nel quale individuare le risorse formali e informali presenti ed attivabili.

Seminario di apertura

LA RETE DEI SERVIZI E LA DEFINIZIONE DI UN "PERSONALE PROGETTO DI VITA": ELEMENTI TEORICI E PRATICI DI RIFLESSIONE

GIOVEDÌ 28 OTTOBRE 2010 (dalle 14.30 alle 17.30)

Sala Rossa (Edificio E) ASL Cremona – Via San Sebastiano 14

PROGRAMMA

- Ore 14.30 Presentazione del programma formativo a cura dell'Assessore alle Politiche Sociali ed Associate della Provincia di Cremona, dr.ssa Silvia Schiavi
- Ore 15.00 Intervento del dott. Ruggero Plebani (Direttore Servizio Disabili Comune di Lecco, Coordinatore Accordo di Programma Provinciale sulle Politiche Sociali – Provincia di Lecco) sui seguenti aspetti:
- il progetto di vita entro il quadro delle politiche di welfare regionali
 - elementi culturali del passaggio al progetto di vita
 - la definizione e la gestione del progetto personale di vita nelle prassi di lavoro dei servizi alla persona
 - criticità e opportunità (culturali, pratiche ed operative)
- Ore 16.00 Dibattito
- Ore 17.00 Individuazione di aspetti da sviluppare nei successivi incontri formativi, chiusura del seminario, illustrazione di aspetti organizzativi dei successivi incontri.

Coordina il Seminario la dr.ssa Rossella Piccinini, Iress Bologna.

Il Seminario è destinato a tutti gli operatori/responsabili dei servizi socio assistenziali, socio educativi, socio sanitari pubblici e del Privato Sociale operanti nell'ambito della disabilità.

E' stata inoltrata richiesta al Consiglio Regionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali per il riconoscimento quale formazione continua.

Per partecipare all'evento è necessario iscriversi entro il 22 ottobre 2010 utilizzando una delle seguenti modalità:

Iscrizione on line collegandosi al sito www.provincia.cremona.it

Iscrizione via fax inviando l'allegata scheda al fax n. **0372 406.340**

Segreteria organizzativa: Provincia di Cremona - Servizio Politiche Sociali Tel. 0372 406.255-259

DALLA FORMULAZIONE ALLA GESTIONE DEL PROGETTO DI VITA: METODI E PRATICHE DI LAVORO

Sala FSE Provincia di Cremona – Via Dante 134

Di seguito si illustrano i contenuti che verranno sviluppati nei successivi incontri (si precisa che tali contenuti potranno essere integrati con riferimento a quanto emerso nel seminario di apertura).

Secondo incontro

LUNEDÌ 15 NOVEMBRE 2010
dalle 14.00 alle 17.00

“Il passaggio dal progetto individualizzato al progetto di vita nel tempo”

Nell'incontro si approfondirà la dimensione temporale e cronologica della costruzione e della gestione del progetto di vita ponendo attenzione ai seguenti elementi:

- ✓ come garantire la continuità della presa in carico nelle diverse fasi di vita e nei passaggi maggiormente delicati (la prima diagnosi, l'ingresso nella scuola, dalla scuola al lavoro, il tempo libero, l'età adulta,... il dopo di noi);
- ✓ il lavoro di rete come possibilità di consolidare le relazioni tra servizi e il case manager come garanzia di continuità nel tempo;
- ✓ il ruolo della cartella sociale informatizzata nelle fasi di vita;
- ✓ la valutazione delle risorse della famiglia e della persona disabile nelle diverse fasi di vita.

Terzo incontro

GIOVEDÌ 13 GENNAIO 2011
dalle 14.00 alle 17.00

“Il passaggio dal progetto individualizzato al progetto di vita nel contesto territoriale”

Nell'incontro si approfondirà la dimensione spaziale, ovvero il contesto territoriale nel quale vivono la persona disabile e la sua famiglia e nel quale costruire e gestire il progetto di vita. Particolare attenzione verrà posta ai seguenti elementi:

- ✓ la programmazione dei servizi a partire da un profilo di comunità (gli elementi di conoscenza della comunità locale, la mappatura delle risorse dei servizi, del tempo libero, delle opportunità culturali e ricreative);
- ✓ il lavoro di comunità da parte degli operatori (conoscere ed attivare risorse formali e informali);
- ✓ il territorio a sostegno delle famiglie (sostegno e supporto delle reti comunitarie, la sensibilizzazione del contesto sui temi della diversità e la promozione di un contesto accogliente).

Quarto incontro

MERCOLEDÌ 16 FEBBRAIO 2011
dalle 14.00 alle 17.00

“Le tante disabilità: il progetto di vita tra specializzazione dell'intervento e integrazione”

Con i precedenti due incontri formativi saranno sviluppati il tema del progetto di vita nel tempo e nello spazio. Il presente incontro declina tali contenuti con riferimento alle tante e differenti disabilità, portatrici di necessità peculiari nelle fasi di vita, così come nel tempo libero piuttosto che nel mondo della scuola. A partire dalla selezione di alcuni casi (es. autismo, gravi disabilità fisiche, etc...), si approfondiranno le ricadute nel lavoro dei servizi (in termini di rete) e nel lavoro di comunità (es, in termini di come sostenere i gruppi di auto mutuo aiuto).

Metodologia di conduzione degli incontri e prodotti finali

Sarà cura di Iress elaborare un documento finale (esempio: linee di orientamento pratiche operative riguardanti il passaggio dal progetto individualizzato al progetto di vita; inquadramento teorico e normativo sul tema) che, oltreché per gli operatori, costituirà un materiale utile per l'implementazione di contenuti per il Portale Disabilità della Provincia. Durante il corso, inoltre, si chiederà ai partecipanti di fornire informazioni e documentazione utili e da condividere tra gli operatori, e che costituiranno materiale per il Portale Disabilità.

Si prevede l'utilizzo di una metodologia attiva che vedrà i partecipanti costruire via via i contenuti del documento finale. Per quanto concerne la conduzione dei laboratori verrà utilizzato il metodo del **gruppo di lavoro**: attraverso tale tecnica sarà possibile valorizzare le diverse esperienze degli operatori in aula e fare emergere o analizzare buone prassi sviluppate.

Gli incontri saranno gestiti da un ricercatore Iress, esperto in conduzione e lavoro di gruppo.

Destinatari dei tre incontri

Operatori, educatori, assistenti sociali, operatori assistenziali dei servizi socio sanitari, socio assistenziali e socio educativi del Pubblico e del Privato Sociale.

L'aula dovrà essere composta da un massimo di 20 persone.

E' stata inoltrata richiesta al Consiglio Regionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali per il riconoscimento quale formazione continua.

Si chiede cortesemente di voler agevolare nella forma più ampia la partecipazione degli operatori interessati, tenendo presente che i posti disponibili sono 20. Si chiede pertanto di segnalare il nominativo delle persone interessate, entro il giorno venerdì 22.10.2010, tramite e-mail al seguente indirizzo: politiche.sociali@provincia.cremona.it